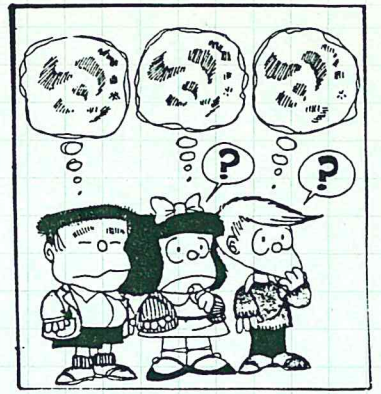


IL GRUPPO SI PRESENTA





IN ATTESA DEI NOSTRI AMICI

~~Il~~ Il giorno dell'arrivo qui, a Libschütz, il nostro stato d'animo era molto confuso: eravamo curiosi, ma, nello stesso tempo, timorosi. Curiosi perché saremmo venuti a contatto con nuove culture europee; timorosi perché ~~deve~~ avremmo dovuto mettere alla prova le nostre conoscenze linguistico-culturali.

Nei giorni seguenti le nostre paure, i nostri timori si sono trasformati in allegria e divertimento... Purtroppo però dovremo tornare.



COME SIAMO SISTEMATI

L'"ostello" dove siamo alloggiati è situato in un bosco vicino ad un ~~camp~~ campeggio e dista circa 40km da Lipsitz. Molto confortevole e tranquillo, è un luogo perfetto per riposarsi e stare in compagnia.

Le stanze sono comode, con due letti, un tavolo e reclinabile sedia, un armadio e una finestra che si apre sugli alberi che circondano l'edificio.

Per socializzare, nessuno è in camera con un suo connazionale, tranne i tedeschi (Lamberto è in camera con il ceco Lukáš Nifan; Iris con la polacca "Olga"; Silvia con la ceca Jaroslava Kunka).

In questo modo riusciamo a conoscere meglio le culture degli altri Paesi europei domandando personalmente ai nostri connazionali agli interessati... cose che nessuna scuola ci può insegnare.



IL VOLTO DELLA CITTA'

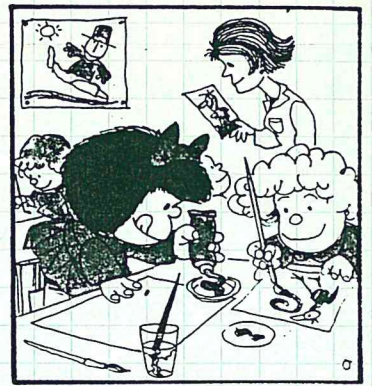
Città d'arte, di musica e di spazi verdi, Lipsia è molto diversa dalle notiche città italiane: a volte solitaria e dimenticata, altre piena di vita, fiorente.

Non ha colori caldi come Bologna, ma rimanda piuttosto ai colori austri del dopoguerra, quando tutto era distrutto e coperto da polvere grigia.

Non per questo però è una brutta città, anzi, appassione se si pensa alle distruzioni della guerra, si ha l'immagine di una città che è rinata, che ha avuto la forza di risorgere e continuare a svilupparsi.

Con un tour della città, come abbiamo fatto noi, si ha un'immagine completa di Lipsia: si passa dal parco all'Università, dai palazzi moderni ai musei, fra cui, degno di nota, quello di Bach, musicista che ha contribuito, con i commerci e l'economia, a rendere famosa questa città. Tutta da scoprire.

ATTIVITA' DI GRUPPO



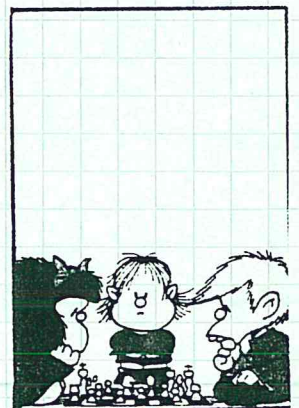
Compagnia affiatatissima, la nostra è anche internazionale! Ma non per questo è divisa in gruppi. Noi parliamo molto con gli inglesi e i francesi, sempre pronti a ridere e scherzare.

Ma tutti insieme ci si diverte di più!

Specialmente quando ognuno cerca di parlare qualche lingua diversa per farsi capire ... poi magari si obblia parola e tutti scoppiano in una fragorosa ma non cattiva risata!

Per divertirsi qui si ha di tutto: dalle musica alle idee per giochi stravaganti e molto simpatici, che ricorramente proponiamo ai nostri amici durante qualche festa.

In questi dieci giorni tutti abbiamo provato qualcosa di nuovo; qualche esempio possono essere la serata al bowling (ma: toccate una "palla" in vita nostra!) o il pomeriggio passato a fare graffiti nel club dei giovani di Grünau. Abbiamo anche provato l'emozione del ping-pong e del biliardo. È ricorramente una esperienza da rifare, se possibile... altrimenti è da tenere nel cuore e divertirsi ogni volta che ci si pensa... o che si torna a rinvano!

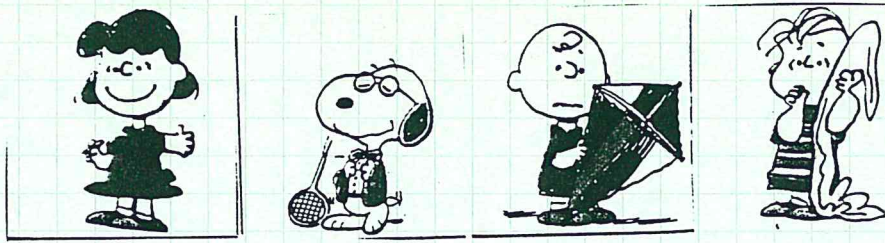




ALLA SCOPERTA DI...

In questo viaggio siamo andati alla scoperta di tutto, dalle altre culture, al cibo, dall'ospitalità tedesca alle città della Germania.

La scoperta più bella è stata la prima che abbiamo fatto insieme, ... non per il luogo (il castello di Hachen di cui è molto meglio il giardino) ma piuttosto perché è stata la prima volta che eravamo in tavola insieme e abbiamo avuto l'opportunità di conoscerci parlando dei nostri gusti a proposito di gelati, di mince, di zwiele ... Un bel pomeriggio alla scoperta di cose sconosciute e molto piacevoli.



NUOVI AMICI

All'inizio di questa nuova esperienza, eravamo sempre divisi x nazionalità, nessuno se la sentiva di parlare con gli altri. Grazie però ai giochi, alle escursioni, e alle serate passate insieme abbiamo cominciato a fare nuove amicizie, prima di tutto con i nostri compagni di stanza, poi con tutti gli altri...

Per ognuno c'era una frase scherzosa, per ognuno c'era una parola dolce, per ognuno c'era un divertimento particolare, speciale...

Nessuno era lasciato da parte, e spesso c'era qualcuno che faceva il terzo incomodo alle coppie (naturalmente internazionali!) che si erano formate.

Era bello pensare a cosa fare, a cosa dire agli altri, a quei nuovi amici che non dimenticheremo mai, neppure se dovessimo perdere la memoria...



NON DIMENTICHERO' MAI...

Non dimenticheremo mai...

... questa esperienza;

... i nostri amici;

... l'ultima sera, con i suoi giochi (come al solito abbiamo giocato a carte con gli inglesi e i francesi), i suoi scherzi (noi e gli inglesi abbiamo pensato di fare un cattolissimo scherzo a Pierre, uno dei francesi: riempirgli il letto di schiuma da barba e gel e... troppo divertente, per noi, si intende!), i suoi quai (gente ubriaca x amore... per storie finite o mai iniziate... ma la vita è un inferno, si sa!!!);

... l'ultimo giorno... Non ci eravamo mai resi conto fino ad allora quanto ci stavamo cari tutti quei ragazzi, così diversi, così lontani, eppure così vicini e simili a noi, tutti con gli stessi ideali, ~~degli~~ gli stessi pensieri, un uguale futuro: l'Europa Unita, il mondo intero nelle nostre piccole mani...



LA GIORNATA PIU' BELLA

Non si può trovare, fra tutte quelle che abbiamo passato, una giornata più bella: tutte avevano qualcosa di speciale, di irripetibile.

Anche nei gesti abituali c'era sempre qualcosa di diverso, di nuovo, niente poteva essere dato per scontato.

Una nostra abitudine, di sera, era giocare a carte, e ogni volta si dicevano cose nuove o si ripetevano sotto nuovo aspetto, che comunque ci facevano ridere fino alle lacrime.

Se qualcuno ci dicesse che potremmo ripetere la giornata che ci è piaciuta di più, dovremmo rifare questo viaggio per intero, dall'inizio



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

Noi non sappiamo se la Germania ha una politica diversa dalla nostra, o forse lo sappiamo, ma non ci interessa.

Non ci interessano le cose da grandi, le cose da adulti, come la politica, il governo, il guadagno (o forse questo sì!). Ci interessano piuttosto cose da giovani, da ragazzi, che magari possono essere anche stupide e puerili agli occhi degli adulti, ma che per noi sono importanti, o almeno abbastanza per ridarci su tutti insieme se qualcosa non va.

Le differenze che noi abbiamo riscontrato sono il cibo, molto diverso dal nostro, pieno di wurste, cetrioli e burro; i letti, che hanno i plumini al posto dei lenzuoli, ma sono comodi ugualmente anzi, ci danno motivo di scherzo e risate quando ci si sveglia nel mezzo della notte solo per coprirsi di nuovo; e ultimo ma ^{non} per questo meno importante, i bagni, che hanno una notevole differenza dai nostri e che ci hanno messo a dura prova...
A parte questo e a volte per questo abbiamo

● ESCURSIONE A...

Le escursioni, o almeno quelle principali, sono state due, entrambe a città indimenticabili.

La prima è stata Berlino, dal passato tremendo, con un presente incerto.

Strana città, fredda, a volte deserta, dà l'impressione che in alcune zone il tempo si sia fermato ad aspettare: palazzi grigi, scrostati, quasi morti e abbandonati.

Da non dimenticare il muro, che cadde nel 1989, di cui rimangono solo pochi tratti e su cui si sono materializzati in fantastici graffiti e volti, le passioni, le tristezze, i pensieri dei tedeschi... Da come ne parlavano i mass media ci aspettavamo un muro spesso e molto alto, invalicabile... ma probabilmente era il dolore dei cittadini a renderlo mastodontico.

La nostra visita è stata appannata dalla pioggia, poi diventata splendida sole che ci ha illuminato il Kurfürstendamm, il più grande e noto boulevard di Berlino.

Questa strada è un chiaro esempio di come una città non sia morta come a volte sembra, ma che si sta solo preparando a risorgere, e a diventare finalmente una capitale europea, una grande e fantastica città.



dell' Europa Unita.

L'altra città è Dresda.

Molto diversa da Berlino, è più vitale, forse sente meno il ricordo della guerra, o forse ha trovato il modo di convivere con esso, arrettato.

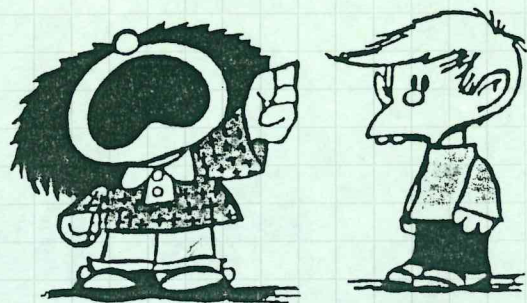
Le costruzioni antiche in Dresda, bombardate e in parte distrutte, sono in via di ricostruzione cercando di mantenere lo stile del tempo.

Girolando fra i vecchi edifici della città, si respira aria imperiale, di corti, di dame, di potere... Sembra che tutte queste costruzioni sveglino, o piuttosto dominino, i cittadini, con piccole, con insignificanti a confronto.

Città famosa per la sua preziosa porcellana, e anche una delle poche città tedesche che conserva ancora buona parte delle sue antichità. Il resto della città è uguale alle nuove Berlino, vitale, piena di negozi e centri commerciali.

Solo una cosa non arrettiamo... I prezzi delle città tedesche!
Troppo cari!

Ma probabilmente questo è il giusto prezzo per vedere le parti dell' Europa che si unisce e che vive insieme, come noi.



STIAMO PER RITORNARE

Malinconia, dolore, tristezza, bei ricordi, brutte giornate, il tutto mischiato con lacrime: era cosa ci viene in mente se pensiamo alla parola "ritornare".

Tutti hanno perso qualcosa, da questa separazione, ma anche guadagnato: quaderni pieni di indirizzi, giorni di compleanno.

È stata una sfida meravigliosa raccoglierci tutti e soprattutto è stato fantastico sentire che ogni persona chiedeva al suo vicino: "tu scriverai? Bene, io ti risponderò!"...

Sembrava una promessa per la vita, un'amiciata che niente potrà distruggere, ma che potrà solo diventare più forte col tempo.